

Anno VIII n. 41

3 novembre 2016

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>"Agricoltura è tempo di cambiare". Il 15 Novembre a Roma l'assemblea nazionale della Cia</i>	1
<i>MERCATI</i>	2
<i>Firmato il Ceta. Parte l'accordo commerciale di libero scambio tra Europa e Canada</i>	2
<i>Crescono sul mercato estero i prodotti lattiero caseari made in Italy. Domanda interna in difficoltà</i>	2
<i>La Cina è motore trainante del settore suinicolo. Nel 2016 raddoppiato l'export Ue</i>	3
<i>L'Italia secondo trasformatore mondiale di pomodoro. E al Nord produzione in crescita del 6%</i>	4
<i>Ismea-Aicig: la tutela delle Indicazioni Geografiche crea valore per i prodotti agroalimentari</i>	4
<i>Anche nel terzo trimestre dell'anno calano i costi di produzione per le aziende agricole</i>	5
<i>CONTRIBUTI E SCADENZE</i>	5
<i>Mipaaf: stanziati 31 milioni di euro per il sostegno al reddito degli allevatori zootecnici</i>	5
<i>Da Regione Lombardia contributi per compensare le aziende agricole dei danni da fisiopatie</i>	6
<i>Inac-Cia: il 16 e il 30 novembre importanti scadenze previdenziali per il comparto agricolo</i>	6
<i>PSR LOMBARDIA 2014/2020 - MISURE APERTE</i>	7
<i>Ultimi giorni per il bando "Promozione dei prodotti di qualità". Scadenza il 14 novembre</i>	7
<i>Tempo fino a metà novembre per accedere alla misura sui "Progetti integrati di filiera"</i>	7
<i>Scade il 2 dicembre il secondo bando su "Forestazione e imboschimento" della misura 8.1.01</i>	8
<i>Termine a fine anno per il "Sostegno ai regimi di qualità". Intanto finanziate 118 domande</i>	8
<i>Bando aperto fino al 29 dicembre 2017 per la Misura 6, Incentivi ai giovani agricoltori</i>	9
<i>PIANETA CIA</i>	9
<i>Donne in Campo-Agrinsieme: l'agricoltura entri nelle scuole come materia di studio</i>	9
<i>Domani 4 novembre a Milano l'incontro Aiel-Cia su Certificazione Aria Pulita</i>	10
<i>La Campagna nutre la Città: il 6 novembre torna il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa</i> ...	10

IN PRIMO PIANO

"Agricoltura è tempo di cambiare". Il 15 Novembre a Roma l'assemblea nazionale della Cia

"Agricoltura è tempo di cambiare". Questo il tema della Assemblea Nazionale della Cia – Agricoltori Italiani che si terrà a Roma il 15 novembre prossimo presso l'Auditorium Conciliazione dalle ore 10.

L'evento si articolerà quest'anno in due momenti, all'interno dei quali il mondo istituzionale e accademico si confronteranno su riforme e settore. "Semplificazione, rappresentanza, assetti istituzionali" e "Agricoltura, mercato, filiera e territorio" saranno gli argomenti di dibattito.

"In un momento di Riforme per il Paese anche l'agricoltura necessita di azioni concrete di cambiamento", afferma la Cia che svilupperà i lavori dell'assemblea secondo il seguente programma:

- ore 10.00 Apertura lavori con Alessio Viola, Giornalista SKY TG24

- ore 10.30 *Semplificazione, rappresentanza, assetti istituzionali* - con
Maria Elena Boschi, Ministro per le Riforme costituzionali e i Rapporti con il Parlamento
Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Vincenzo De Luca, Presidente Regione Campania
Daniele Vaccarino, Presidente CNA

- ore 12.00 *Agricoltura, mercato, filiera, territorio* - con
Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Paolo De Castro, Coordinatore del Gruppo S&D in Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo
Leonardo Di Gioia, Coordinatore Commissione Agricoltura della Conferenza Stato Regioni
Luigi Scordamaglia, Presidente Federalimentare
Angelo Frascarelli, Università degli Studi di Perugia
- ore 13.30 *Conclusioni* - con Secondo Scanavino, Presidente nazionale Cia
http://www.cia.it/documents/10228/507315/Programma_Assemblea_+2016/52ece201-3af4-410c-a666-dfdd3d10cb4d

MERCATI

Firmato il Ceta. Parte l'accordo commerciale di libero scambio tra Europa e Canada

Via libera al Ceta, l'accordo di libero scambio tra Unione europea e Canada che, sul modello del Ttip, mira ad abbattere i dazi e facilitare la circolazione di prodotti e servizi (*Cfr Impresa Agricola News n. 23 del 16 giugno 2016*).

La firma del trattato (Comprehensive Economic and Trade Agreement), ovvero accordo globale per l'economia e il commercio, è giunta domenica 30 ottobre dopo sette anni di negoziati.

Per diventare a tutti gli effetti vincolante ora l'accordo dovrà essere ratificato anche dai 28 parlamenti degli Stati membri Ue. Considerato il superamento delle ultime resistenze del Parlamento della Vallonia (uno degli Stati federati del Belgio), tale ultimo passaggio non dovrebbe presentare problemi. Per questo si prevede l'approvazione definitiva da parte della plenaria del Parlamento europeo già il prossimo gennaio.

Il Ceta è "una grande grande opportunità per le imprese agroalimentari europee ha commentato il coordinatore s&d in Commissione agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro. Il trattato "tutela 172 prodotti dop e igr, tra cui 41 italiani, il 98% del nostro export", e rappresenta "un passo avanti per le nostre produzioni di qualità".

Tutta la documentazione sul Ceta è disponibile al link:

http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ceta/index_it.htm

Crescono sul mercato estero i prodotti lattiero caseari made in Italy. Domanda interna in difficoltà

Sul mercato internazionale UE ed extra UE i prezzi dei prodotti lattiero caseari, nel corso dell'estate e in misura più accentuata nel mese di settembre, hanno invertito la tendenza e mostrato significativi rialzi, come conseguenza di un rallentamento della produzione di latte e di una ritrovata vivacità della domanda mondiale.

È quanto evidenzia in un report l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare (Ismea) che precisa come la spinta verso l'alto sia stata particolarmente evidente per i prezzi del burro, a fronte di una robusta richiesta proveniente dal mercato internazionale, soprattutto dalla Cina (+35% nel periodo gennaio-agosto 2016) divenuto il primo importatore mondiale davanti alla Russia. Prezzi in forte rialzo anche per i formaggi e il latte intero in polvere, mentre la spinta inflazionistica è stata più contenuta per le polveri magre anche in considerazione degli ingenti volumi stoccati nei magazzini UE.

Se i prezzi dei prodotti industriali si sono adeguati alla situazione di mercato già a partire dal mese di maggio, per il prezzo percepito dagli allevatori europei si è dovuto attendere la fine dell'estate prima di notare un lieve balzo in avanti in Germania e in Francia, dove la variazione congiunturale

rilevata ad agosto è stata rispettivamente del +3% e del +2%; in Italia gli allevatori sono rimasti in attesa e qualche segnale di rialzo si è prospettato per il latte consegnato nel mese di settembre. Stringendo il campo di osservazione all'Italia, e considerando i primi nove mesi del 2016, il mercato lattiero caseario nazionale ha evidenziato mediamente una flessione pari al 5,2% (rispetto al periodo gennaio-settembre 2015), come evidenziato dall'andamento dell'indice Ismea dei prezzi all'origine (base 2010): la dinamica è stata pesantemente influenzata dai prezzi alla stalla (indice -8,8% nei primi nove mesi), nonostante la ripresa registrata dai formaggi duri (indice +2,3% nei primi nove mesi) e, nel terzo trimestre, anche dal burro (+19% rispetto a luglio-settembre del 2015). Fatta eccezione per il Parmigiano Reggiano, ritornato su livelli di prezzo che non si vedevano ormai da due anni, la situazione per gli altri formaggi tradizionali resta ancora depressa, in alcuni casi con variazioni negative a due cifre nel confronto con le quotazioni della scorsa estate, principalmente a causa di una domanda domestica che non riesce a ripartire. Sul fronte della domanda estera invece continua l'espansione registrata dai prodotti lattiero caseari made in Italy. Nei primi sette mesi del 2016 sono stati complessivamente recuperati oltre 270 milioni di euro in termini di deficit della bilancia commerciale del settore lattiero caseario e, in particolare, le esportazioni di formaggi sono cresciute del 6,2% in volume e del 6,1% in valore, soprattutto grazie all'incremento delle vendite di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che nei primi sette mesi del 2016 hanno fatto registrare una variazione positiva sia in termini di volume (+2,6%) che di quotazioni medie all'export (+1,7% rispetto a un anno fa). Molto positive anche le performance registrate dai formaggi freschi e latticini (+7,0% in volume e +10,7% in valore), grattugiati (+16,2% in volume e +11,7% in valore) ed erborinati (+8,0% in volume e +6,3% in valore).

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7207>

La Cina è motore trainante del settore suinicolo. Nel 2016 raddoppiato l'export Ue

Dopo un 2015 particolarmente difficile per il settore del suino, nei primi otto mesi del 2016 sono stati registrati segnali positivi grazie alla forte spinta proveniente dalle esportazioni verso i paesi extra UE e al rialzo dei prezzi.

È quanto afferma Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricole e alimentare) che evidenzia come il ranking dei principali Paesi importatori di carni suine mostri il maggior dinamismo dei mercati asiatici, in cui spicca il tasso di crescita della Cina le cui importazioni dall'Europa, nella prima metà del 2016, sono raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2015.

Si deve, tuttavia, rilevare, precisa Ismea, che l'emanazione delle Linee guida sull'alimentazione (giugno 2016) da parte del governo cinese, finalizzate a orientare i consumi in maniera più sostenibile e salutistica, potrebbe portare nei prossimi anni a una riduzione dei consumi di carne. Restringendo il campo d'osservazione all'Italia, nei primi sette mesi del 2016 l'export tricolore di preparazioni e conserve suine è aumentato del 17,7% in quantità, generando un incremento del ricavato del 7,2%. La dinamica commerciale è positiva ed evidenzia un interessante incremento nelle esportazioni dei prosciutti con osso stagionati (+21,6%) e delle pancette stagionate (+19,5%) ma anche dei prosciutti cotti (+14%). In ripresa le vendite all'estero di mortadella (+5%) che nell'anno precedente avevano subito un calo. Il recupero delle esportazioni sul mercato extraeuropeo, che ha contribuito ad alleggerire il mercato comunitario fortemente penalizzato dall'embargo russo, ha determinato inoltre un rialzo importante delle quotazioni: mentre il 2015 si era chiuso con una forte tendenza ribassisti dei prezzi all'origine del settore, il 2016 ha registrato un'inversione di tendenza con un progressivo rialzo delle quotazioni nel mercato suinicolo, sia all'origine che all'ingrosso. L'indice Ismea dei prezzi all'origine dei suini, per i primi sei mesi del 2016, ha registrato un aumento dell'1,8% rispetto al primo semestre del 2015, ma è nei mesi successivi che si è concentrata la crescita maggiore, con l'incremento record del mese di settembre (+13% su base annua). Il rialzo dei prezzi all'origine, unitamente all'andamento dei costi di produzione che si sono mantenuti stabilmente bassi per tutto il 2016, ha fatto tirare un sospiro di sollievo al settore. Nei primi otto mesi del 2016 la redditività degli allevamenti suinicoli risulta in progressivo aumento. Rimangono invece in calo, sempre secondo le elaborazioni Ismea - Nielsen, i consumi sul mercato interno, sia di carni che di salumi.

Il report è consultabile integralmente al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7205>

L'Italia secondo trasformatore mondiale di pomodoro. E al Nord produzione in crescita del 6%

Con 5,2 milioni di tonnellate di pomodoro trasformato, l'Italia è il secondo trasformatore mondiale dopo gli Usa. È quanto si rileva dai dati sulla campagna 2016-2017 elaborati dall'Anicav (Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali) che precisa: il pomodoro trasformato italiano rappresenta il 14% della produzione mondiale e il 49% del trasformato europeo, con un fatturato totale di oltre 3,1 miliardi di euro. La Cina con 5,15 milioni di tonnellate continua a ridurre le quantità dopo la parentesi positiva del 2014.

In tutto il mondo, nel 2016 sono state trasformate circa 38 milioni di tonnellate di pomodoro con un calo dell'8% rispetto allo scorso anno.

Esaminando i dati macroregionali emerge che nel Distretto del Nord il trasformato finale si è attestato intorno a 2,84 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6% sullo scorso anno, mentre nel bacino del Centro Sud sono state trasformate 2,36 milioni di tonnellate di pomodoro, con una riduzione di circa il 13% rispetto al 2015. Circa il 60% delle produzioni è destinato al mercato estero sia verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri paesi (Usa, Giappone, Australia), con un valore dell'export pari a 1,6 miliardi di euro.

<http://www.anicav.it/>

Ismea-Aicig: la tutela delle Indicazioni Geografiche crea valore per i prodotti agroalimentari

Sono stati pubblicati i primi dati del servizio di monitoraggio del mercato nazionale e di salvaguardia dei prodotti a IG (Indicazione geografica) messo a punto da Ismea - Istituto di Servizi per il Mercato agricolo Alimentare, sulla base di una convenzione specifica con Aicig - Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche. Il servizio permette di avere una visione complessiva sull'andamento degli acquisti finali di prodotti a IG nelle categorie commerciali più rappresentative; tendenze alimentari nelle diverse aree geografiche; scelte dei canali e comportamenti d'acquisto: correlazione tra acquisti e variabili socio-demografiche; azioni di promozione realizzate dalla GDO sulla categoria.

I risultati dei primi otto mesi (gennaio-agosto 2016) evidenziano come, nel caso delle IG "il valore aggiunto crei valore": se la spesa dei prodotti agroalimentari in genere (a peso fisso) è cresciuta dell'1,2% su base annua, quella dei prodotti DOP e IGP oggetto di monitoraggio presso la distribuzione moderna (si tratta di un campione altamente rappresentativo sia in quanto a categorie di prodotto, salumi, formaggi e latticini, frutta fresca, ortaggi freschi, olio extravergine, sia in quanto a "peso specifico" dei marchi) è cresciuta del 7% in valore (+12,1% in volume). Una crescita, questa, pressoché generalizzata.

Scendendo nel particolare, nel periodo gennaio-agosto 2016, le vendite a peso fisso di formaggi DOP hanno mostrato un +8% in volume e un +5,7% in valore rispetto ai primi otto mesi del 2015, mentre le vendite di formaggi senza marchio DOP sono risultate in crescita solo in volume (+1,4%).

Le vendite a peso fisso di salumi DOP e IGP sono cresciute del 3,9% in volume e del 7,2% in valore rispetto al modesto +1,2% in volume e +2,4% in valore dei prodotti senza DOP e IGP. Le vendite di olio extravergine DOP e IGP sono cresciute del 6,9% in volume e del 3,2% in valore rispetto all'extravergine no DOP e IGP che ha avuto un calo del -10,4% in volume e del -7,3% in valore.

Passando al monitoraggio effettuato presso la distribuzione moderna e il dettaglio tradizionale nello specifico di formaggi e salumi (peso fisso e variabile), le tendenze mostrano una contrazione, seppur lieve, dei formaggi DOP monitorati sia in volume che in valore (rispettivamente -0,7% e -0,8%); i salumi DOP e IGP "tengono" decisamente: stabili sul fronte dei volumi, registrano + 1,3% sul fronte dei valori, rispetto alla flessione generale delle vendite dei salumi (-2,8% in volume e -2% in valore).

Altro capitolo è quello dell'analisi sistematica delle attività promozionali comunicate dalla distribuzione moderna tramite volantino, dalla quale si evince come, tra maggio e agosto 2016, alcuni importanti prodotti IG oggetto di monitoraggio (Parmigiano reggiano DOP, Grana padano DOP, Mozzarella di Bufala campana DOP, Prosciutto crudo di Parma DOP, Prosciutto crudo San Daniele DOP e Mortadella di Bologna IGP) siano stati inseriti nei volantini di oltre il 75% dei PdV dell'universo considerato. Tra le promozioni più diffuse ci sono il "taglio prezzo" e la "fidelity", ma

prevalgono su tutti gli annunci dove non è chiaramente identificabile un vantaggio per il consumatore. Mentre per quanto riguarda le fasce di sconto, la fascia 15-29% prevale nella Mozzarella di Bufala Campana, quella che va dal 30 al 39% riguarda soprattutto i formaggi duri e il prosciutto crudo, mentre nella Mortadella Bologna sono più numerosi gli sconti che tagliano il prezzo oltre il 40%.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9941>

Anche nel terzo trimestre dell'anno calano i costi di produzione per le aziende agricole

Si abbassano sempre più i costi di produzione per le aziende agricole. È quanto rileva l'indice dei prezzi Ismea, secondo cui anche nel mese di settembre, prosegue la dinamica deflativa dei mezzi correnti di produzione del settore agricolo che, senza soluzione di continuità, prosegue ormai dal 2014. Analizzando le singole voci di spesa la componente che ha determinato il calo dei costi per la produzione agricola è quella relativa ai prodotti energetici: tale voce risulta interessata da una dinamica significativamente deflativa (-7,9% rispetto al corrispondente periodo del 2015) seppure con cedimenti tendenziali più contenuti rispetto a quelli di inizio anno (attorno ai 13 punti percentuali). A monte, i ribassi che stanno interessando le quotazioni del petrolio, strettamente connesse ai prezzi degli energetici, proseguono ma si riducono di intensità: a settembre il prezzo al barile (Brent), dopo due lievi incrementi mensili, ha raggiunto quota 46,6 \$, e le recenti affermazioni di un possibile accordo tra la Russia e i paesi dell'OPEC per tagliare la produzione hanno fatto ulteriormente salire le quotazioni a ottobre, pur rimanendo il livello di tali quotazioni sempre più basso di quello corrispondente del 2015. Altre voci di costo che a settembre hanno riportato un calo su base tendenziale sono quelle relative ai prodotti fertilizzanti e fitosanitari (rispettivamente -3,9% e -1,2%). Con riferimento alle spese sostenute dagli allevatori, proseguono i ribassi nei prezzi dei mangimi (-2,8%) mentre i prezzi degli animali d'allevamento risultano stazionari (+0,2%). A livello trasversale, sono diminuiti i costi relativi a materiali vari, attrezzi e piccoli apparecchi (-5,4%). Per comparto, sono quindi le aziende delle produzioni vegetali a trarre maggior vantaggio dal calo dei costi di produzione: i prezzi dei mezzi correnti usati nelle coltivazioni agrarie, leggermente in crescita rispetto ad agosto (0,4%), risultano comunque in flessione nel confronto tendenziale (-2,4% rispetto a settembre 2015). Tutte le produzioni vegetali beneficiano di costi più bassi e se ne avvantaggiano particolarmente le imprese specializzate in cereali e in semi oleosi: per queste la variazione su base annua è rispettivamente del -3,2% e del -2,9%. In ambito zootecnico d'altronde i costi risultano in calo rispetto ad agosto (-0,9%) e riportano una flessione tendenziale di 2 punti percentuali.

Se la contrazione ha riguardato tutte le principali produzioni, i dati di dettaglio evidenziano un ribasso particolarmente rilevante nel segmento produttivo delle uova (-10,7% su base annua), imputabile al forte ribasso della voce di costo relativa all'acquisto degli animali del segmento avicolo (-18,7%).

Conclusosi il terzo trimestre dell'anno, la variazione acquisita dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per l'intero 2016 scende ulteriormente in territorio negativo: il confronto con il dato medio 2015 si porta al - 2,1% per l'indice generale e al -2,8% per le coltivazioni. Risulta in calo anche la variazione acquisita calcolata per l'indice per i prodotti zootecnici (-1,5%).

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9948>

CONTRIBUTI E SCADENZE

Mipaaf: stanziati 31 milioni di euro per il sostegno al reddito degli allevatori zootecnici

Attraverso l'utilizzo di 21 milioni di euro provenienti dall'ultimo intervento europeo per contrastare la crisi del latte e ulteriori 10 milioni di risorse nazionali, il Governo ha stanziato 31 milioni di euro per il sostegno agli allevatori zootecnici. "Interveniamo a favore delle 19mila aziende lattiere di montagna, riconoscendo la loro funzione che va ben al di là della semplice produzione economica", ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina. "Abbiamo stabilito un aiuto

doppio per le imprese delle aree colpite dal sisma che si aggiunge a quanto già fissato col decreto terremoto. Ci sono anche misure per la suinicoltura e per il latte ovino, che completano il quadro di questo intervento”.

Le azioni in dettaglio, schematicamente riassunte sul sito del Mipaaf sono:

- Allevamenti di bovini da latte in montagna

14 milioni di euro vengono destinati alle aziende delle zone montane con un contributo per circa 500mila capi. Per gli allevamenti delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto l'aiuto è raddoppiato.

- Suinicoltura

Per il sostegno della suinicoltura vengono previsti 10 milioni di euro, focalizzando l'azione sul miglioramento del benessere animale e sui piccoli allevamenti. In particolare si prevede un aiuto sulle scrofe per aumentare il periodo di lattazione da 3 a 4 settimane. Per le aziende con meno di 1000 scrofe è previsto un incremento del 25% del premio.

- Ovini

Attenzione anche per il settore degli ovini, con l'obiettivo di far crescere la qualità del latte con un aiuto riconosciuto a circa 10 milioni di litri, ovvero un quarto della produzione nazionale. I dettagli tecnici ed operativi delle misure verranno definiti entro novembre e nel primo trimestre del 2017 le aziende potranno accedere agli aiuti previsti.

www.politicheagricole.it

Da Regione Lombardia contributi per compensare le aziende agricole dei danni da fisiopatie

È pubblicato all'albo pretorio di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) il bando che definisce le modalità di partecipazione, di concessione ed erogazione del contributo a compensazione dei danni per le fitopatie così come indicate ed accertate secondo i criteri contenuti nel *Programma di eradicazione per gli organismi nocivi Anoplophora chinensis, Anoplophora glabripennis, Aromia bungii, Popillia japonica, Erwinia amilowora - criteri per la concessione delle compensazioni alle imprese agricole* approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. n.X/5457 del 25 luglio 2016. Il bando definisce in modo dettagliato i soggetti che possono presentare domanda per beneficiare di indennizzi a compensazione di danni da fitopatie. Il bando, è consultabile al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/bandi/bandi_dettaglio.aspx?ID=3467

Inac-Cia: il 16 e il 30 novembre importanti scadenze previdenziali per il comparto agricolo

Inac, il patronato di Cia – Agricoltori italiani che da oltre 40 anni svolge un servizio di pubblica utilità, fornendo consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei lavoratori dipendenti e autonomi, ricorda le scadenze contributive del mese di novembre che riguardano il mondo agricolo.

Mercoledì 16 novembre

- INPS - datori di lavoro INPS, ENPALS (esclusi datori di lavoro domestico e agricolo). Versamento contributi lavoratori dipendenti.
- INPS - committenti. Contributi previdenziali e assistenziali per i lavoratori parasubordinati.
- INPS - pescatori autonomi. 10^a mensilità dei contributi assistenziali e previdenziali anno 2016.
- INPS - lavoratori autonomi in agricoltura 3^a rata dei contributi agricoli unificati 2016.
- INPS - concedenti. 3^a rata dei contributi agricoli unificati 2016 per i mezzadri, i piccoli coltivatori e compartecipanti familiari.
- INPS - artigiani e commercianti. Contributi previdenziali e assistenziali sul minimale di reddito. 3° trimestre 2016
- INAIL - pagamento della 4^a rata autoliquidazione premi assicurativi

Mercoledì 30 novembre

- INPS - artigiani e commercianti. Contributi a percentuale sul reddito oltre il minimale 2° acconto 2016
- INPS - professionisti gestione separata lavoratori autonomi. 2° acconto 2016.

<http://www.inac-cia.it/>

Ultimi giorni per il bando "Promozione dei prodotti di qualità". Scadenza il 14 novembre

Sarà aperto fino alle 12.00 del prossimo 14 novembre il bando dell'Operazione 3.2.01 "Informazione e promozione dei prodotti di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'operazione ha la finalità di migliorare la conoscenza dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale, ponendosi gli obiettivi di:

- sostenere i programmi di attività di informazione e promozione della qualità dei prodotti rivolti ai cittadini e svolti dagli organismi che rappresentano i produttori che partecipano ai sistemi di qualità;
- migliorare la conoscenza sulle caratteristiche dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità;
- ampliare e valorizzare il mercato di tali prodotti, promuovendone l'immagine verso i cittadini e i diversi operatori del mercato;
- valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.500.000.

Le domande possono essere presentate per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co., <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. È necessario indicare nel fascicolo aziendale in Sis.Co. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/1009/232/Burl%20n.%2038%20del%2019%20settembre%202016%20-%20decreto%20n.%208850%20del%2013%20settembre%202016%20-%20Operazione%203.2.01%20-%20approvazione%20disposizioni%20attive%20per%20presentazione%20domande.pdf>

Tempo fino a metà novembre per accedere alla misura sui "Progetti integrati di filiera"

C'è tempo fino alle ore 16.00 del 15 novembre 2016 per presentare le domande relative alla Misura 16 "Cooperazione" ai sensi dell'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. La dotazione complessiva del bando è pari a 158.950.000,00 di euro.

Un progetto integrato di filiera, spiega la DG Agricoltura regionale, si qualifica quale approccio condiviso da un'ampia rete di soggetti operanti in una filiera con la capacità e la volontà di aggregarsi individuando e concordando uno specifico obiettivo comune di sviluppo e di valorizzazione della filiera stessa. Il progetto si attua mediante un accordo nel quale i sottoscrittori definiscono e concordano le iniziative che ciascuno deve realizzare per perseguire l'obiettivo concordato. Il progetto deve essere caratterizzato da un obiettivo specifico che solo la forte interconnessione delle azioni concordate dai partner è in grado di perseguire. L'operazione 16.10.01 finanzia le spese di cooperazione (contributo pari al 100%) per le quali può essere beneficiario esclusivamente il capofila del progetto, per le spese dallo stesso sostenute. I soggetti partner aderenti ai progetti integrati di filiera beneficiano dei contributi previsti dalle operazioni attivabili, con le modalità e alle condizioni previste dalle singole operazioni. Infatti, nel caso di approvazione del progetto integrato di filiera, i singoli beneficiari presentano le domande di finanziamento sul bando dell'operazione di riferimento.

Il progetto integrato di filiera deve essere contraddistinto da un accordo formale sottoscritto da tutti i partecipanti con la descrizione della strategia e degli obiettivi, la tempistica degli interventi e delle operazioni del PSR da attivare. L'accordo deve individuare il capofila che può essere solo un'impresa che sottoscriva l'accordo e che svolga attività di produzione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli della filiera e da un'Organizzazione di Produttori/Associazioni di Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013 e successive modifiche e integrazioni. Il partenariato che sottoscrive l'accordo deve essere formato in prevalenza numerica da imprese agricole rispetto agli altri soggetti componenti e deve rispettare almeno una delle seguenti condizioni:

- essere costituito da almeno 10 imprese agricole beneficiarie/destinatari delle operazioni del

PSR che devono attivare almeno 2 operazioni diverse (non considerando l'operazione 16.10.01) delle quali l'operazione 4.01.02 deve costituire almeno il 30% dell'importo totale degli investimenti previsti nel progetto integrato;

- essere costituito da almeno 3 cooperative o organizzazioni di produttori.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213818182570&p=1213818182570&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Scade il 2 dicembre il secondo bando su "Forestazione e imboschimento" della misura 8.1.01

Scade il prossimo 2 dicembre alle ore 12.00 il bando dell'Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La sottomisura in questine si propone di lottare contro il cambiamento climatico, ridurre gli apporti chimici, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio, attraverso lo stimolo alla realizzazione di produzioni legnose compatibili, in particolare, con le condizioni ecologiche e climatiche della pianura padana.

Il territorio di applicazione nella nostra regione è suddiviso in due tipologie:

Tipologia A: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" da ISTAT1 delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

Tipologia B: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" o di "collina" da ISTAT delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- Tipologia A (Comuni classificati di pianura): piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 8, di seguito "pioppeti".

- Tipologia B (Comuni classificati di pianura o di collina): piantagioni legnose a ciclo medio lungo, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 20, di seguito "impianti a ciclo medio lungo".

Possono presentare domanda esclusivamente le imprese agricole individuali, le società agricole di persone, capi-tali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Non possono presentare domanda i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

La dotazione finanziaria complessiva della Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 4.000.000.

Per approfondimenti è possibile consultare il bando al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/329/508/Burl%20n.%2037%20del%2016%20settembre%202016%20-%20Operazione%208.1.01%20-%20disposizioni%20attuative%20presentazione%20delle%20domande.pdf>

Termine a fine anno per il "Sostegno ai regimi di qualità". Intanto finanziate 118 domande

Scadrà il 31 dicembre 2016 il termine per partecipare all'Operazione 3.1.01 "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai "regimi di qualità" come Agricoltura Biologica; Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG); Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica

(IGT); Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia(SQN zootecnia) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali; Sistema Qualità Nazionale per la Produzione Integrata(SQNPI); Vini aromatizzati; Bevande spiritose a indicazioni geografiche. L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità. Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta. L'importo non può essere inferiore a € 100 e superiore a € 3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta.

Nel frattempo con decreto n. 10796 del 27 ottobre 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 44 del 31 ottobre 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato gli esiti istruttori delle domande finora presentate per questa operazione. Le domande ammesse a finanziamento sono in tutto 118, per un importo complessivo pari ad € 87.938,48, consultabili al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/802/846/Burl%20n.%2044%20del%2031%20ottobre%202016%20-%20decreto%20n.%2010796%20-%20Operazione%203.1.01%20-%20approvazione%20esiti%20istruttori%20e%20ammissione%20a%20finanziamento.0.pdf>

Per approfondimenti sul bando:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/74/697/Bando%20Misura%203.pdf>

Bando aperto fino al 29 dicembre 2017 per la Misura 6, Incentivi ai giovani agricoltori

Sarà aperto fino al 29 dicembre 2017 il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale. Al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

PIANETA CIA

Donne in Campo-Agrinsieme: l'agricoltura entri nelle scuole come materia di studio"

L'agricoltura entri a pieno titolo nelle scuole come materia trasversale di studio. Per educare le nuove generazioni a un'alimentazione sana e corretta, alla tutela dell'ambiente e all'importanza del settore primario per la crescita del Paese. È la proposta lanciata da Donne in Campo con Agrinsieme, che hanno chiesto l'appoggio della presidente della Camera Laura Boldrini per trasformare un auspicio in un progetto vero e proprio.

L'occasione è stata l'incontro che si è tenuto la scorsa a Montecitorio, dal titolo "Le donne condizione della crescita", tra la Boldrini, le componenti femminili di sindacati e associazioni di categoria e le deputate dell'Intergruppo parlamentare per le donne, i diritti e le pari opportunità.

"Bisogna riconoscere la valenza educativo-esperienziale delle Fattorie didattiche, che oggi ospitano centinaia di scolaresche nelle aziende agricole", ha spiegato la presidente nazionale di Donne in Campo-Cia Mara Longhin, nel suo intervento in rappresentanza di Agrinsieme. "Le

Fattorie didattiche sono un'esperienza straordinaria e innovativa che rientra nella modalità di apprendimento basata sull'imparare facendo".

Quindi incoraggiare gli studenti di tutte le età a fare esperienza diretta sui campi per la crescita formativa e l'educazione a un'alimentazione corretta e consapevole. "Si tratta di investimenti a lungo termine", ha aggiunto la Longhin. "È necessario investire nella conoscenza per far diventare i giovani di oggi cittadini consapevoli di domani. Perché, indipendentemente dall'appartenenza o meno al mondo agricolo, ognuno deve avere la consapevolezza che con le sue scelte determinerà il futuro di un territorio, dell'agricoltura italiana".

www.cia.it

Domani 4 novembre a Milano l'incontro Aiel-Cia su Certificazione Aria Pulita

Venerdì 4 novembre, dalle 10:30 nella sala La Scala dell'Excelsior Hotel Gallia, in piazza Duca d'Aosta 9 a Milano, si terrà un incontro sul tema "Arriva aria pulita. La certificazione di qualità di stufe, inserti e caldaie a legna e pellet", organizzato dall'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel) della Cia-Agricoltori Italiani. All'incontro interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Claudia Terzi, il presidente di Aiel Domenico Brugnoli e il direttore generale di Aiel Marino Berton.

<http://www.aiel.cia.it/>

La Campagna nutre la Città: il 6 novembre torna il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa

Torna, domenica 6 novembre, il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3, nell'ambito della rassegna La Campagna Nutre la Città. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

Proseguono anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 9 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 10 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00 alle 18.00, sabato 12 novembre dalle 9.00 alle 14.00 in Piazza Durante. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.